

## I risultati complessivi delle elezioni comunali

## La DC perde nove comuni nel Trentino e in Alto Adige cede voti alla S. V. P.

Il PCI avanza a Rovereto e mantiene le sue posizioni a Trento e ad Arco, conquistando un seggio in più nel capoluogo - Notevole progresso del PSI e crollo dei socialdemocratici

(Dal nostro inviato speciale)

TRENTO, 30. — Per la prima volta in nove comuni del Trentino, l'amministrazione comunale è stata conquistata da liste di opposizione alla D. C. Si tratta di Bieno, Calliano, Carano, Garniga, Pomarolo, Predazzo, Sporminore, Varena e Ponchiana. In due altri comuni, a Bosentino e a Canal San Bovo, le liste della D. C. e dell'opposizione popolare si fronteggiano e, per la formazione delle giunte, occorrerà trovare la strada dell'accordo.

Questo, accanto alla buona prova del PCI (che, avanzando a Rovereto, ha largamente compensato la stasi che regista a Trento e ad Arco), ai notevoli progressi del PSI a Trento (dove passa dal 13 al 18,18 per cento) a Rovereto e ad Arco, al crollo generale del PSDI, al relativo successo del Partito popolare trentino a Trento, Rovereto ed Arco, dove si è votato con la proporzionale. I risultati sono i seguenti:

TRENTINO: PCI 2544 (2574), PSI 7008 (6085), PSDI 3068 (5000), DC 22.050 (21.082). Partito popolare trentino 1004 (—), PLI 2533 (1700), MSI 2080 (2340).

ROVERETO: PCI 1034 (1371), PSI 3199 (2938), PSDI 1198 (1248), DC 8084 (8837), PLI 1201 (1042), MSI 709 (710).

ARCO: PCI 685 (693), PSI 1420 (1070), PSDI 445 (559), DC 3190 (3127), MSI 103 (157).

TOTALE DEI TRE COMUNI: PCI 4863 (4038), PSI 12.231 (8.093), PSDI 5008 (7707), DC 31.930 (31.026), Partito pop. trent. 1004 (—), PLI 3734 (2881), MSI 2082 (3221).

Ciò che risulta evidente da queste cifre, è la buona prova del PCI che complessivamente ha aumentato di 225 i suoi suffragi elettorali. Il risultato è dovuto soprattutto alla ottima, intelligente campagna elettorale dei compagni di Rovereto, che hanno saputo giustamente collegare la denuncia delle gravi, incredibili predelezioni della locale amministrazione, al grande momento. Per valutare esattamente l'importanza della avanzata comunista e della sinistra a Rovereto e dc il cedimento della DC risponda quindi alla maggioranza assoluta dei voti.

A Trento, la DC che aveva nell'ultimo consiglio ventidue consiglieri, ne cede oggi uno al Partito popolare trentino; quanto al PSDI il suo crollo è, come dicevamo, generale: il partito di Saragat perde 1033 voti da Trento (passando dal 15,1 al 9,8 per cento), 52 voti a Rovereto e 114 voti ad Arco. Nessuna fortuna hanno avuto le liste socialdemocratici.

## Giornata politica

## RELACIONE ECONOMICA

Stamane alle 10,30 il Presidente del Consiglio e ministro del bilancio, Tamburini, farà alla Camera l'esplicazione della situazione del Pne. Nel pomeriggio si aprirà a Montecitorio il dibattito sui bilanci finanziari.

## RICEVIMENTO AL QUIRINALE

Giovedì il Capo dello Stato, nella ricorrenza del 2 giugno, offrirà il tradizionale ricevimento che si svolgerà nei giardini del Quirinale.

## I REPUBLICANI ROMANI CONTRO PACCARDI

La direzione dell'Unione romana e del partito repubblicano ha approvato un ordine del giorno in cui, afferma che la partecipazione al recente convegno degli ex clero-fascisti pone Pacciardi « moralmente e politicamente fuori del partito ». L'organizzazione del P.R. chiede alla direzione nazionale di prendere nei confronti di Pacciardi « quei drastici provvedimenti disciplinari che solo possono salvaguardare la fisionomia democratica e il credito politico del partito di fronte al paese ».

che presentate, spesso in opposizione a quelle popolari, in alcune piccole località della Provincia.

In gran parte a spese del PSDI si è avuta la generale avanzata del PSI, avanzata che acquista ineguagliabile il significato di una precisa indicazione di spostamento a sinistra, giacché è stata accompagnata, a Trento e ad Arco, dal sostanziale mantenimento delle sue posizioni da parte del PCI, e a Rovereto da una netta e parallela avanzata comunista. Il PSI, passando a Trento da 5085 voti a 7008, aumenta i suoi suffragi del 5 per cento e strappa due consiglieri al PSDI; a Rovereto il PSI guadagna 201 voti e ad Arco 356, portando i suoi seggi da 5 a 7.

Gli spostamenti interverni appaiono evidenti, del resto, sommando i risultati ottenuti nelle tre località: Trento, Rovereto ed Arco, dove si è votato con la proporzionale. I risultati sono i seguenti:

TRENTINO: PCI 2544 (2574), PSI 7008 (6085), PSDI 3068 (5000), DC 22.050 (21.082). Partito popolare trentino 1004 (—), PLI 2533 (1700), MSI 2080 (2340).

ROVERETO: PCI 1034 (1371), PSI 3199 (2938), PSDI 1198 (1248), DC 8084 (8837), PLI 1201 (1042), MSI 709 (710).

ARCO: PCI 685 (693), PSI 1420 (1070), PSDI 445 (559), DC 3190 (3127), MSI 103 (157).

TOTALE DEI TRE COMUNI: PCI 4863 (4038), PSI 12.231 (8.093), PSDI 5008 (7707), DC 31.930 (31.026), Partito pop. trentino 1004 (—), PLI 3734 (2881), MSI 2082 (3221).

Ciò che risulta evidente da queste cifre, è la buona prova del PCI che complessivamente ha aumentato di 225 i suoi suffragi elettorali. Il risultato è dovuto soprattutto alla ottima, intelligente campagna elettorale dei compagni di Rovereto, che hanno saputo giustamente collegare la denuncia delle gravi, incredibili predelezioni della locale amministrazione, al grande momento. Per valutare esattamente l'importanza della avanzata comunista e della sinistra a Rovereto e dc il cedimento della DC risponda quindi alla maggioranza assoluta dei voti.

Ma, come dicevano all'inizio, l'aspetto forse più significativo delle elezioni di ieri è il successo ottenuto in molte località della provincia, da liste popolari di opposizione alla DC. Si tratta di liste che, se anche non hanno sempre una precisa fisionomia politica, indicano però chiaramente che anche nel Trentino qualcosa si muove, forze nuove si formano e cercano i collegamenti con i partiti popolari: siedono, apertamente in lotta col partito clericale. Spesso per la prima volta la DC si trova ora di fronte a combattive e forti minoranze: è il caso di Fondo, Fornei, Lavis, Mezzacorona, Mezzolombardo, Mori, Dolo (dove la lista dei dissidenti D. C. ha conquistato due seggi), Nomi, Navaledo, Vipiteno e numerose altre località.

ADRIANO GUERRA

Progressi delle sinistre in Alto Adige

(Dal nostro inviato speciale)

BOLZANO, 30. — I risultati elettorali in Alto Adige confermano il fallimento della politica sinistra condotta dalla DC e il rafforzamento in seno ai

gruppi in lingua tedesca della sinistra. Si tratta di un certo progresso, che balza evidentemente i suoi suffragi, portandosi dai risultati complessivi di ieri ai 109 comuni. Per battagliarsi

tra difficoltà considerabili, il

PCI ha raggiunto 3304 voti e

20 seggi, cioè 514 voti e 2 seggi

in più; il PSDI ha pure aumentato i suoi suffragi, portandosi a 2984 voti e 27 seggi, 212 voti e un seggio in più.

Altri successi sono stati ottenuti dalle liste locali di sinistra che, come nel caso di Lajen, hanno conquistato un seggio. Altri comitati comunali e socialisti sono risultati eletti in liste locali indipendenti a Males, Birbiano e Gargazzone.

Dall'altra parte della schiera politico, le cose sono andate ben diversamente: ha perduto i suffragi DC (12.607 voti e 40 seggi in meno rispetto al 1956); hanno subito un vero e proprio tracollo i monarchici PDI, i quali hanno ottenuto 518 voti e 3 seggi, perdendo ben 1422 voti, e sono state notevolmente ridimensionate le liste locali di ispirazione sciamonica.

La SVP raffigura invece la sfilta, proprio perché la possibilità di sentirsi in qualche modo minacciata dalla politica del governo italiano e della DC ha spinto i cittadini di lingua tedesca ad aumentare i suffragi per

particolarissima la situazione di Merano, dove la DC e soprattutto il MSI hanno potuto spartirsi i voti di una lista sciamonica.

Un'azione di scissione, che nel 1956 aveva permesso anche un rafforzamento con i risultati delle elezioni politiche del 1956, oltre che con le amministrative del 1956:

1956 1958 1960  
Voti % Voti % Voti %  
PCI . . . . 4.638 4,3 8.847 7,1 6.666 5,9  
PSI . . . . 9.093 8,3 14.057 11,4 16.042 14,1  
Sinistra . . . . 6.292 5,8 — 1.225 1,1

Totale sinistra 20.023 18,4 22.904 18,5 23.933 21,1

PSDI . . . . 9.577 8,8 9.718 7,8 8.333 7,4  
PRI - Radicali 354 0,3 739 0,6 91  
DC . . . . 43.508 39,9 52.584 42,5 42.994 38  
DC - alleati 261 2,6 1.498 1,3  
PLI . . . . 3.279 3 4.193 3,4 4.087 3,6  
MSI e destra 5.682 5,2 7.590 6,1 6.898 6,1  
SVP . . . . 23.665 21,7 25.906 20,9 25.208 22,3  
Altri . . . . 2.725 2,5 242 0,2 218 0,2

Totale voti 109.054 123.876 113.260

il PSDI ha raggiunto 3304 voti e 20 seggi, cioè 514 voti e 2 seggi in più; il PSDI ha pure aumentato i suoi suffragi, portandosi a 2984 voti e 27 seggi, 212 voti e un seggio in più.

Altri successi sono stati ottenuti dalle liste locali di sinistra che, come nel caso di Lajen, hanno conquistato un seggio. Altri comitati comunali e socialisti sono risultati eletti in liste locali indipendenti a Males, Birbiano e Gargazzone.

Dall'altra parte della schiera politico, le cose sono andate ben diversamente: ha perduto i suffragi DC (12.607 voti e 40 seggi in meno rispetto al 1956); hanno subito un vero e proprio tracollo i monarchici PDI, i quali hanno ottenuto 518 voti e 3 seggi, perdendo ben 1422 voti, e sono state notevolmente ridimensionate le liste locali di ispirazione sciamonica.

La SVP raffigura invece la sfilta, proprio perché la possibilità di sentirsi in qualche modo minacciata dalla politica del governo italiano e della DC ha spinto i cittadini di lingua tedesca ad aumentare i suffragi per

particolarissima la situazione di Merano, dove la DC e soprattutto il MSI hanno potuto spartirsi i voti di una lista sciamonica.

Un'azione di scissione, che nel 1956 aveva permesso anche un rafforzamento con i risultati delle elezioni politiche del 1956, oltre che con le amministrative del 1956:

1956 1958 1960  
Voti % Voti % Voti %  
PCI . . . . 4.638 4,3 8.847 7,1 6.666 5,9  
PSI . . . . 9.093 8,3 14.057 11,4 16.042 14,1  
Sinistra . . . . 6.292 5,8 — 1.225 1,1

Totale sinistra 20.023 18,4 22.904 18,5 23.933 21,1

PSDI . . . . 9.577 8,8 9.718 7,8 8.333 7,4  
PRI - Radicali 354 0,3 739 0,6 91  
DC . . . . 43.508 39,9 52.584 42,5 42.994 38  
DC - alleati 261 2,6 1.498 1,3  
PLI . . . . 3.279 3 4.193 3,4 4.087 3,6  
MSI e destra 5.682 5,2 7.590 6,1 6.898 6,1  
SVP . . . . 23.665 21,7 25.906 20,9 25.208 22,3  
Altri . . . . 2.725 2,5 242 0,2 218 0,2

Totale voti 109.054 123.876 113.260

## Di ritorno dall'Argentina

## Kossighin a Roma

Il ritorno di Spano e Luzzatto

Il ritorno di Spano e Luzzatto